

Gemellaggio

DICEMBRE 1998



Partnerschaft

Hermandad

Twinship

Gemellaggio



E la barca va!

La navigazione del Gemellaggio continua



Passa il tempo, passano gli anni, cambia la gente, ma la forza e la vigoria dell'associazione continua ed anzi si rinnova. Prima c'erano gli esploratori Marcello e Nicola, poi vennero Federico ed Alfonso, ora invece ci sono Orlando e Diego, i periodi sono differenti, ma un solo pensiero li ha accomunati: diffondere una coscienza europea tra i giovani della nostra città. Il Comitato per la promozione dei gemellaggi è ormai divenuto una realtà sociale, alla soglia del 2000, vicino al suo prossimo genetliaco (a febbraio 1999 compirà 10 anni di vita), si è imposto e radicato sempre più nella quotidianità dei cittadini civesi. Il timone retto dal capitano di vascello Diego

(vicepresidente) e le direttive impartite dall'ammiraglio Orlando (presidente) hanno fatto sì che la nave corresse spedita verso il Giubileo senza subire rischi di falle. Che dire poi di tutto l'equipaggio da Floriano a Mariella, da Antonio a Sergio, chiedendo scusa per le omissioni, ma certo non posso dimenticare l'eroico nocchiero Maurizio che ha sfidato le intemperie dei paesi dell'Est per trabordare la nave anche lì. Tanti porti, toccò e visitò, la ciurma, da Monaco a Castillon de la Plana, da

Schwerte a Gorzow Wielkopolski, da Memmingen a Mislata, da Mosca a Kisinev, da Helsinki a Novgorod ed altri ancora e già nel nuovo anno l'aspettano Glasgow, Budapest, Düsseldorf ed in futuro auspico che possa navigare senza soste celermente in nuovi mari. Il rapporto instauratosi con le città gemellate di Gorzow (Polonia) e Schwerte (Germania) è decisamente regolare e molto proficuo e si spera che lo diventi presto anche con la terza sorella "gemella" di Pittsfield

(continua a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO:

E la barca va!

L'ALLEGRA BRICATA

THEY ARE THE WORLD

"LA CIVILTÀ" NELL'800

È la religione non arriveremo!!!

Tedeschi ospiti a Covo con

CAVESI SUL WARTA

In Polonia tra arte, storia e natura

pagina 1

pagina 2

pagina 3

pagina 4

pagina 5

pagina 5

pagina 6

pagina 7



1999: 10 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi

Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cinesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, America e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

L'ALLEGRA BRIGATA

Una sera una mia amica, mi condusse ad una riunione non sapevo che trattasse questa allegria associazione.

Si riunì, ricordo bene, in un giovedì di maggio e di scambi culturali si parlava al Gemellaggio.

Quanta gente era presente, non l'avrei mai creduto e con fare assai cortese mi si dette il benvenuto.

Tante facce nomi, nomi nuovi, non riuscivo a ricordare chi era l'uno chi era l'altro, con chi stavo a parlare.

"Olà" mi disse un chico, "Yo soy Floriano, tengo la España nel corazón, però soy italiano!"

Lui del gruppo è il tesoriere e anche l'hombre più latino se sta in pista e sente il "pam pam" si scatena come un bambino.

La seduta ebbe inizio mentre Alfonso il presidente ci spiegava ben benino i progetti che aveva in mente.

Lui è davvero un gran burlone, scherza ride ma è calibrato ora purtroppo ha altri impegni, dalle scene si è un po' ritirato.

Il nostro nuovo presidente, il nostro capo adesso è Orlando non il "Furioso", per carità, di tutt'altro sta parlando piuttosto diciamo che è di Sabrina "L'Innamorato" fedele compagna, la sua "first lady" è sempre al suo lato.

Lì dietro la cattedra sedeva anche il vice

"Ciao, sono Diego, o maestro Tiburon", mi dice.

E' un po' il factotum: raduna la sala, stampa l'ordine del giorno viaggia in Internet, fitta i pullman e spesso giro intorno.

Vuoi la Russia o la Polonia? Kein problem, c'è Maurizio prepara scambi con l'est quando non è in canoa a fare esercizio.

Lì vicino c'era Felice, aria assente e silenzioso

è un po' taciturno ma è artista ingegnoso;

è addetto allo sport, andando al Comune ci dà una palestra laddove la nostra squadra di pallavolo lui addestra.

Tanti ancora erano nel gruppo; mi ricordo un tal: Marcello la sua testa è un computer, si ha un computer per cervello!

E inoltre Giampiero, Manuela, Monica, Laura e Giovanna per non parlare di zio Umberto o della signora Anna.

E' passato più di un anno dalla mia prima riunione ed ho avuto a segretario la mia prima elezione.

Molti altri sono i soci del potente comitato, chiedo scusa a tutti quelli che qui non ho menzionato.

Io comunque son Mariella, da Pagani ovviamente

ed invito tutti i soci a impegnarsi seriamente

affinché il nostro gruppo, Comitato Gemellaggi possa espander sempre più l'influenza del suo raggio!

MARIELLA RUSSO

E la barca va! (continua da pag.1)

(U.S.A.). Questo audace lavoro profuso dai soci è di fondamentale per la conoscenza della cultura europea e servirà soprattutto ai nostri discendenti come migliore esperienza di vita. Le città limitrofe, e non solo queste, tutti i centri importanti invidiano la costituzione di questo gruppo e sperano di poter creare in futuro se non qualcosa di simile almeno una filiale del Comitato. Sulle onde delle diverse traversate veleggia la

nostra bandiera e così continua il viaggio fantastico di una realtà vivente. Auguro a tutti gli associati, ai simpatizzanti e a coloro che tanto si adoperano per la fattiva realizzazione dei progetti un buon Anno Nuovo e che l'orizzonte di una Casa Europea si ampli sempre di più.

ALFONSO DI LANDRO AMMIRAGLIO IN PENSIONE

Hanno collaborato in questo numero:

- ALFONSO DI LANDRO
- MARIELLA RUSSO
- SABRINA BISOGNO
- MAURIZIO AVAGLIANO
- GERARDO DE CARO
- ORLANDO SPERA
- ADALBERTO VEL WOJCIECH WYSZOGRODZKI
- SALVATORE NAPOLI
- SERGIO CAPUANO

Grafica a cura di DIEGO CARRACÙ

Si ringrazia il Comune di Cava de' Tirreni per la collaborazione.

Anche quest'anno per il quarto anno consecutivo a Cava si sono svolti i corsi internazionali di lingua e cultura italiana rivolti ad animatori socio-culturali facenti parte di associazioni straniere; il Comitato Gemellaggi ha fatto di tutto per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Cava.



THEY ARE THE WORLD

No, non è il titolo inesatto di una ben nota canzone di qualche anno fa, ma il Corso di Lingua e Cultura Italiana per animatori socio-culturali giovanili stranieri, tenutosi per la 4ª volta nella nostra città dal 30 agosto al 19 settembre. Il programma è stato organizzato dal Comune di Cava de' Tirreni in collaborazione con il Ministero Affari Esteri e la Regione Campania.

E' fantastico sapere che la nostra bella città, con le sue tante tradizioni è conosciuta in molti angoli del mondo e da poco è visitabile anche su CD ROM. Lo sapevate già?

I paesi partecipanti al corso sono stati: Australia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Russia e Ungheria rappresentate da: Deahne, Gunilla, Eila, Soile, Stefanie, Ulrike, Uli, Robert, Friederich, Bernd, Marlies, Erika, Pauline, Carolyn, Alla, Eniko, Judit. La Corea e la Polonia hanno dato forfait all'ultimo momento.

Certo che queste sono anche occasioni per creare delle basi per nuovi scambi, come è già successo con Memmingen in Baviera, dove un gruppo di cavevi vi si è recato più di una volta, trovando grande ospitalità e cortesia. Que-

sto grazie a Ralf, nostra conoscenza da molto tempo che si è infiltrato tra i partecipanti al corso di quest'anno. Sentiva forse un po' di nostalgia?

I corsi si sono tenuti all'U.T.E. (Università Terza Età) di Via delle Repubblica e sono stati divisi in 3 livelli, per i più e meno bravi e devo dire che alcuni ragazzi erano veramente in gamba e desiderosi di imparare la lingua. Anzi se qualche volta noi ci esprimevamo in inglese loro ci riprendevano, dicendo che volevano sapere le parole in italiano. Specie Alla, una stangona di Mosca, molto simpatica e socievole, con cui qualcuno ha "socializzato" in modo speciale.

Per lei il nostro gesticolare continuo mentre si parla era semplicemente buffo. Del resto ci conosciamo in tutto il mondo per questo, no?

Dopo lo studio di mattina e qualche ripetizione di pomeriggio, le serate erano libere e noi del Comitato Gemellaggi ci siamo resi disponibili. Gli appuntamenti di rito erano all'ormai noto Hotel Maiorino, alias Victoria, dove gli stranieri hanno alloggiato per 20 giorni e dove ogni sera ci siamo fatti notare. Eravamo un bel gruppo assortito!!!

Devo dire che le ragazze erano

molto belle, i ragazzi purtroppo meno, ma molto cordiali. Tutti impegnati nel sociale, nel settore delle tossicodipendenze, delle politiche sociali, dell'alcolismo, e d'altronde era proprio il corso che lo richiedeva.

Qualcuno ha espresso il desiderio di visitare con il C.A.I. le nostre belle montagne e... una volta lassù ne ha approfittato per trascorrere lì la notte, in barba ai possibili pericoli. Abbiamo trascorso con loro quasi tutte le serate, tempo permettendo, e una sera qui, un'altra lì abbiamo mostrato quanto di più bello Cava potesse offrire.

La festa patronale ne è stato un esempio, ci sono state musiche, danze e luci spettacolari. In tutto questo ognuno di noi approfittava per fare un po' di ripetizioni linguistiche, improvvisandoci novelli Ciceroni e facendo sfoggio delle memorie scolastiche.

Nel frattempo ci poteva...ci poteva...

Ovviamente c'era chi puntualmente chiedeva come si diceva questa o quella parola in inglese per fare bella figura oppure ci si arrangiava con il linguaggio universale dei gesti.

Pensate però che varie volte abbiamo assistito a dei veri scoppi di risate per via di "equivoci" linguistici. Ad es, un'innocente "curva" della costiera per le ragazze dell'Est, può essere in realtà una parola dal significato ambiguo o come un rilassante "footing" può creare un altro malinteso. A voi il compito di trovarne il significato. Un giro per il tipico Borgo è stata la conoscenza con Cava, per seguire un giro per le chiese ricostruite, la Badia Benedettina, Napoli, l'incantevole costiera e altro.

Il divertimento però non è mai mancato. Al "Nabila" ci siamo scatenati fino allo stremo delle forze, all'Internet Café del "Papillon" dove Valerio gentilmente ha premiato la nostra fedeltà con agevolazioni speciali e gadget finali, per non parlare del gazebo del "Liberti",





Il nostro socio Federico Guida (ex Presidente del Comitato Gemellaggio) dopo un lungo lavoro di ricerca e traduzione ha presentato il 21 novembre 1998 un libro sulla Cava dell'800.

"LA CAVA" NELL'800

E' con grande piacere che noi del Gemellaggio parliamo del libro che in pochi giorni è andato esaurito, sebbene il Comune di Cava ne abbia pubblicato ben mille copie.

Parliamo del libro frutto di un lungo lavoro di ricerca e traduzione svolto dal nostro socio, nonché ex Presidente del Gemellaggio, Federico Guida dal titolo: "La Cava ovvero i miei ricordi dei Napoletani".

Affermare che tale libro è bello, sia nei contenuti sia nell'edizione, curata tra l'altro dalla Prof.ssa Avigliano e dalla Dott.ssa Tagliè, non è affatto esagerato visto che in pochi giorni il libro è andato letteralmente a ruba, subito dopo la presentazione fatta anche dal Prof. Pino Foscari nell'Aula Consiliare del Comune.

L'Autrice di questo diario, che si potrebbe considerare un romanzo, è una giovane donna, probabilmente figlia di un Diplomatico Inglese di stanza a Napoli, che per un periodo di nove anni ha trascorso le sue vacanze a Cava ospite di un'agiate famiglia Cavese: gli Oriia.

Dalle passeggiate fatte e dagli incontri con i personaggi, nobili o poveri, traspare una Cava immersa nel verde con paesaggi di rara bellezza e con ritmi di vita molto diversi dagli attuali.

Questa giovane inglesina dimostra di essere una donna molto sensibile e di grande cultura, viste anche le citazioni che fa, la quale, nel descrivere minuziosamente quello che vede e sente ha anche il vantaggio di poter osservare le cose con occhi distaccati, così da cogliere anche le molte contraddizioni di quella società.

Destano non poca meraviglia alcune osservazioni sulle abitudini dei Cavese e dei Napoletani in genere, come fa osservando interi paesi costruiti alle falde del Vesuvio, (già nel 1850); le abitudini dei monaci benedettini, (in quel tempo); l'imposizione alle donne dell'uomo da scegliere ecc.

Addirittura l'autrice fa una riflessione che molto più tardi, ai

giorni nostri, lo scrittore Domenico Rea farà all'inizio del romanzo *Ninfa Plebea*: l'intreccio fra riti religiosi e riti pagani nel corso dei festeggiamenti che si facevano ed ancora si fanno il 15 agosto davanti alla chiesa di Materdomini.

Non posso dilungarmi nel descrivere questo racconto, anche perché consiglio vivamente la lettura a tutti, cavese e non, visto che è anche un libro scorrevole.

A Federico va il nostro ringraziamento per aver avuto la costanza di portare a termine questo lavoro, che lo ha condotto fino alla British Library, e con il quale abbiamo uno strumento in più per meglio comprendere la nostra storia.

In poche parole il lavoro di Federico ci conferma che bisogna sempre confrontarsi con le altre culture per poter crescere.

MAURIZIO AVAGLIANO

THEY ARE THE WORLD

(continua da pag.3)

che ci ha visti più di una volta assaporare i più svariati cocktail e dove un'ordinaria cedrata ha suscitato grande curiosità da parte dei tedeschi, che ne hanno subito ordinato una. Questa è una bevanda tipica dei paesi mediterranei.

Le sfide all'ultima battuta di pallavolo sono state nostra meta per ben 3 volte, per non parlare delle passeggiate serali a Salerno e Vietri.

Abbiamo deciso poi di fare la festa (non in quel senso) a una corsista ungherese che compiva gli anni e sembra che la sorpresa sia riuscita. C'è stato poi anche chi ha fatto la festa a due nostri amici e anche quella è riuscita, però cari ladroncini di telefonisti camuffati

da amici (sì, proprio a voi mi rivolgo), sappiate che sono stati lanciati anatemi da vari fronti e prima o poi qualcuno giungerà... a buon fine. Potete contarci!!!

Ovviamente anche gli stranieri hanno saputo dell'accaduto. Bella figura con tutto il mondo!

Per concludere in grande questi giorni, c'è stato il saluto finale all'Hotel Victoria e, tra consegna di targhe, ricordi e ringraziamenti vari abbiamo intonato diverse canzoni napoletane e italiane, in barba al tempaccio dell'esterno. C'è stato anche un meeting privato, con tanto di interprete, tra il nostro Presidente e la delegazione finlandese e isole Faroe per impostare le basi per futuri scambi socio... gastronomici.

Le isole Faroe stanno per completare la loro travagliata autonomia dalla Danimarca e pertanto abbisognano di prodotti alimentari di qualunque tipo e intendono importarli proprio dall'Italia come i pelati, la pasta e il vino. Forse ora un po' di lingua e cultura italiana in più la conoscono, ma soprattutto hanno conosciuto la nostra amicizia (e non è poco). Qualcuno qualcosa in più dell'amicizia e questa oramai è una tradizione che si ripete e non può farci che piacere. La domanda però ci sorge spontanea: Ma corsi di lingua e cultura straniera per noi poveri cavese, quando si terranno? Ai posteri l'ardua sentenza!!!!!!!

SABRINA BISOGNO

Dal 17 al 24 luglio 1998 un gruppo di 16 soci è stato a Schwerte. La maggior parte di essi aveva partecipato al corso per operatori turistici svolto presso il Liceo Classico di Cava.
Dal 3 al 10 ottobre 1998 un gruppo di 21 tedeschi è stato ospitato dalle famiglie cavesi.



E le valigie non arrivarono!!!

Raccontare una delle esperienze più entusiasmanti della mia vita in questo spazio a me riservato è stato molto difficile. Racchiudere in queste poche righe tutte le sensazioni ed emozioni che ho provato (che abbiamo provato) è veramente un'impresa ardua, ma proverò a farlo iniziando dal principio. Partiti dall'aeroporto di Capodichino (Napoli), con scalo a Milano, io ed altri 14 ragazzi accompagnati dalla professoressa Anna Civale, siamo giunti a Dusseldorf nel primo pomeriggio. Ad accoglierci, oltre a Horst Grobe e ad Anneliese Preuss, abbiamo trovato anche la pioggia e dulcis in fundo sono state smarrite anche le valigie. Partendo dal presupposto che era estate e da noi faceva molto caldo, lascio a voi immaginare quale è stata la nostra prima impressione della Germania. Freddo, pioggia, perdita

delle valigie, mi è venuto subito in mente la storica frase "E se il buongiorno si vede dal mattino...". Dopo un doppio trasferimento in treno (Dusseldorf-Dortmund-Schwerte), siamo giunti alla stazione di Schwerte, dove abbiamo avuto un primo incontro con i nostri "genitori" tedeschi. La pioggia continuava a scendere e, dopo aver apprezzato la puntualità delle ferrovie tedesche, abbiamo apprezzato subito la cordialità delle famiglie ospitanti. Così ha avuto inizio la nostra avventura in Germania. La mattina seguente abbiamo conosciuto la città ed in particolare il centro storico di Schwerte. Le escursioni che abbiamo fatto durante il nostro soggiorno, sono risultate tutte esaltanti e piene di stimoli culturali ed hanno lasciato in noi ricordi e sensazioni indelebili. Non possiamo certo dimenticare le

visite delle città di Colonia, di Hagen, di Munster, di Aquisgrana, per non parlare delle visite della città di Amsterdam.

Questo viaggio è stato l'occasione per scambiare e confrontare le abitudini nostre con quelle tedesche, scoprendo un calore ed un affetto immaginabili. La cordialità, l'affetto e la disponibilità che hanno mostrato nei nostri riguardi sono andate ben oltre ogni più rosea aspettativa. Da subito si è instaurata una sorta di complicità e di amicizia che ci ha permesso di trascorrere una settimana davvero unica, consentendoci di apprezzare fino in fondo le abitudini e le bellezze che circondano i nostri amici tedeschi.

GERARDO DE CARO

Tedeschi ospiti a Cava con... una brutta sorpresa nocerina!

Dal 3 al 10 ottobre 1998 Cava de' Tirreni ha accolto una delegazione della cittadina gemella per eccellenza, la tedesca Schwerte. I partecipanti allo scambio sono stati 17 più una famiglia di quattro persone in ritorno dalle vacanze trascorse in Sicilia.

Il giorno 4 il gruppo ha trascorso una giornata con le rispettive famiglie ospitanti per un tradizionale pranzo domenicale. La sera poi tutti all'Arzachena al ritmo del latino-americano. Il giorno dopo sono cominciate le escursioni "ufficiali", così come stabilite dal programma: la prima visita, quella di lunedì 5, è stata a Napoli, tra Napoli Sotterranea, la Cappella Sansevero e Spaccanapoli. È stata quest'ultima la meta più apprezzata, quella che ha sorpreso i nostri ospiti tedeschi non abituati a vedere tante case una addosso all'altra, con la strada usata come terrazzo in comune. Le impeccabili villette tedesche sono proprio un'altra cosa...

Martedì 6 c'è stato l'incontro ufficiale al Comune di Cava con il sindaco Raffaele Fiorillo ed alcuni consiglieri. Accomodatisi nella sala dei gemellaggi ed accompagnati dalle tradizionali "paste secche" cavese, i nostri ospiti hanno ascoltato il racconto del Sindaco della storia di Cava, per poi visitare il Palazzo di Città e vedere da vicino la famosa Pergamena Bianca. Dopo il pranzo in famiglia c'è stata una veloce visita a Salerno, ed in particolare al vecchio Duomo, la cui cripta ha lasciato tutti (compresi noi) a bocca aperta. Mercoledì 7 dopo il nubifragio mattutino è finalmente tornato a splendere il sole, l'ideale per la visita a Positano che, come accade ad ogni visitatore, ha lasciato tutti senza fiato. Anche Amalfi, visitata nel pomeriggio, è stata apprezzata, così tanto che qualcuno avrebbe voluto fare il bagno, nonostante l'acqua fosse a dir poco gelida: ma, si sa, i Tedeschi sono di tempra ben più forte di noi!

Giovedì 8 c'è stata un'escursione a Paestum ma l'appuntamento più atteso è stato in serata alla pizzeria Piccolo Paradiso, tra pizze giganti d'ogni genere! Il giorno dopo, venerdì 9, è iniziato nei peggiori dei modi per la famiglia Westermann, ospitata da un nostro socio cavese residente in Nocera Superiore. La loro Mercedes, infatti, era sparita nel nulla durante la notte. La giornata è comunque continuata con la visita al Santuario e agli Scavi di Pompei. La serata di "addio" si è tenuta in casa della nostra socia prof.ssa Anna Civale e così, tra i ringraziamenti e gli arrivederci a presto, si è concluso anche questo scambio. Da parte nostra crediamo di aver fatto trascorrere una settimana piacevole ai nostri ospiti, non fosse per altro che per il fatto che tutti sono andati via con qualche chiletto in più: ...ah la cucina italiana!!

ORLANDO SPERA



Nel periodo 11-19 settembre la nostra città gemella di Gorzów ha ricambiato l'ospitalità che i cinesi ebbero nel dicembre 1996, accogliendo un gruppo di sei soci del Gemellaggio.

CAVESI SUL WARTA

Gli studenti polacchi sono stati a Cava due anni fa. Finalmente gli italiani sono riusciti a trovare un termine comodo a tutti. Fra l'11 e il 19 settembre gli studenti del Liceo si sono incontrati per la terza volta con i giovani cinesi.

A Cava, ci sono i volontari concentrati presso Comitato per la Promozione del Gemellaggio che si occupano dell'organizzazione degli scambi. Essi coordinano le partenze alle città gemelle e gli arrivi degli ospiti dall'estero. All'organizzazione possono appartenere le persone che hanno più di 17 anni. «L'obiettivo è conoscere la cultura delle altre nazioni. Insieme visitiamo molti monumenti, passiamo il tempo fra gli uomini, abitiamo nelle loro case, mangiamo gli stessi piatti. Ho partecipato in molti scambi e posso dire che non sempre andava bene - dice Marcello Trezza, capo del gruppo.

Gli italiani hanno informato del loro arrivo solo con anticipo di una settimana. Per fortuna, l'organizzazione dello scambio si è trovata nelle mani di una persona adatta. «Facendo il programma di soggiorno volevamo che andasse in varie direzioni. Basando sull'esempio della Traccia dei Piast abbiamo mostrato la storia e cultura polacche, nel Parco Nazionale di Drawa e nella riserva «Nietoperek» gli italiani hanno avuto la possibilità di conoscere i problemi della tutela dell'ambiente naturale nella nostra regione, si sono potuti convincere che Gorzów è una città «amichevole». Di sera gli ospiti approfittavano delle proposte cittadine di divertimento dice Malgorzata Wiczowska, responsabile dello scambio. Gli italiani nell'età fra i 17-36 anni sono stati accolti dagli studenti del liceo nr. 1 e dai suoi laureati, che erano stati a Cava oltre due anni fa.

Sulla traccia storica

Al vecchio mercato di Poznań gli ospiti italiani avevano aspettato molte bancarelle con verdure e con capretti vivi che, secondo la leggenda, dovevano scormarsi. Però non sono rimasti delusi nel vedere i capretti di legno accanto all'orologio municipale, anzi, contavano ad alta voce ogni incontro degli animali. Nella chiesa di Fara hanno ascoltato un frammento di concerto di organo, dalla terrazza dell'Accademia di Economia hanno visto il panorama di Poznań e hanno visitato la sede principale dell'Università Adam Mickiewicz.

Non ricordano molto bene il festino archeologico di Biskupin, dove, a causa di gite di scuole elementari, era difficile trovare un posto accanto a molte cose interessanti. «Secondo me, l'idea di presentare un frammento della storia polacca nel modo inconvenzionale è buona. È mancata però l'organizzazione e la cura di bambini - ammette Marcello.

Non solo i bambini erano speriati nella folla di visitatori. Anche le professoressa, responsabile (7) protettrici di schiere della plebaglia ruzante, erano ricercate tramite altoparlanti. Gli italiani si sono meravigliati, come mai bambini così piccoli potessero camminare senza cura nel grande campo e fra tanta gente. I cinesi, calpestati dai bambini, non hanno avuto più voglia di restare a Biskupin. C'erano anche i problemi con il treno. A causa di locomotore guasto, la partenza per Gasawa era in ritardo di 30 minuti. Gli italiani, insieme agli altri gruppi, sono rimasti sul binario. Il loro pullman li aspettava a Gasawa, dove, secondo un controllore poco gentile, il telefono non c'era. Finalmente gli italiani si sono trovati a Gasawa grazie all'aiuto di un autista della Grande Polonia. È un frammento del viaggio da dimenticare...

Gli italiani ammettono conformemente che i ricordi più piacevoli rimangono dopo la visita a Gniezno. «È una bella città, c'è calma, silenzio, ci sono i caffè. È possibile fermarsi e parlare. A Gorzów, purtroppo, mancano i posti simili - aggiunge Sergio Capuano, ingegnere che lavora all'università. - A Gniezno ci siamo sentiti come a Cava: la piazza principale, il centro storico senza traffico, la possibilità di passeggiare - spiega Marcello. Gli è piaciuta la guida di Gniezno, uno studente che, oltre alla buona conoscenza dell'italiano, ha anche presentato una conoscenza storica molto vasta.

Al municipio

Durante l'incontro con il sindaco Bogusław Andrzejczak gli italiani hanno avuto l'occasione di conoscere di più la nostra città. Prima dell'arrivo avevano già guardato le pagine di Gorzów presentate dal Municipio in internet. Il sindaco ha rinnovato l'invito al sindaco di Cava. «Ho notato che gli abitanti di Gorzów tengono molto al loro lavoro. La vostra città è molto moderna, si sviluppa. È anche importante che c'è molto verde - dice Salvatore Napoli, ventisettenne ingegnere. Dopo la visita al municipio i cinesi hanno visitato il Duomo.

Amichevoli abitanti di Gorzów

Al cinesi piaceva molto l'accoglienza nelle case. «A casa di Lukasz Gorywoda ho trovato grande cordialità e preoccupazione. Qualsiasi cosa chiedeva, non c'erano problemi. Sono commosso per la vostra ospitalità, siete stati molto pazienti - dice Marcello. - Si vedeva un grande interesse di tutti per noi, sia a casa che durante le gite - aggiunge Maurizio Avaglia.

I giovani abitanti di Gorzów tentavano di mostrare le parti più belle della città e i suoi abitanti. Hanno organizzato degli incontri a casa, in

discoteca, hanno presentato le varietà della cucina polacca. «Sergio mangiava con grande piacere «pierogi» e «naleśniki». Gli piaceva la camera sotto tetto dove abitava. Cercavo di fare tutto perché si sentisse bene, ma, fino alla fine è rimasto timido - confessa Justyna Przygocka, studentessa polacca che ha partecipato nello scambio. «Secondo me, lo scambio è stato molto simpatico. Adesso, forse eravamo un po' stanchi, ma mi è piaciuto - aggiunge Ania Grams. Maciej Chorańczak e sicuro che le impressioni degli italiani sono positive. «È bene che siano potuti arrivarci e abbiano potuto vedere molto. Penso che sia polacchi che gli italiani si siano divertiti bene - dice.

In contatto con natura

Le bellezze naturali della regione erano elementi importanti della visita degli italiani. La natura è un grande valore della vostra regione - ammette Marcello. Gli sono venuti in mente sia la discesa sul fiume di Drawa, la riserva di pipistrelli che i boschi pieni di funghi. Ritornando da Poznań in treno, a Krzyż hanno incontrato un uomo che aveva comprato più o meno 20 grandi cesti con porcini. Hanno fatto qualche foto. La faranno vedere a Cava, altrimenti nessuno li crederà. Nel vedere i kayak e la corrente del Drawa si sono spaventati. Quasi tutti si sono bagnati, a cominciare da Salvatore e Sergio. Sotto la pioggia il gruppo ha fatto 7 km.

Il padre Wojciech Jurek (Adalberto) li accompagnava durante la gita a Paradyż, dove un diacono gli ha fatto vedere le aperte tombe di abati. Agli ospiti è anche piaciuto il giardino del seminario, che assomigliava molto al clima presentato dal Boccaccio.

Piotr Grochowski, ricercatore del dottorato presso l'Istituto dell'Educazione Fisica (dell'elo Sport), ha organizzato la visita a Nietoperek e Medzyrzecz. Insieme ai suoi colleghi dal Punto di Ricerca, dopo un'introduzione molto interessante, ha fatto la guida del bunker, dove gli italiani hanno potuto fare le foto con i pipistrelli che dormivano.

«I bunker sono un monumento di importanza europea, qui si può imparare la storia. Peccato che manchi la pubblicità. Secondo me, è un'attrazione turistica degna dei soldi - dice Giovanni Scarlino, il più giovane del gruppo.

I cinesi hanno anche avuto occasione di viaggiare in vettura e vedere i boschi di Lubiewko, dove, in un ristorante, hanno presentato un programma artistico preparato in occasione della cena fuori città.

Arrivederci Gorzów

Agli italiani non piaceva il tempo e la necessità

(continua a pag. 7)

Tra le attività del Comitato Gemellaggi ricordiamo quella sportiva a cui partecipano i soci e gli amici dei soci. Presso la palestra della scuola elementare di Pregiato si pratica la pallavolo il lunedì e il mercoledì alle ore 21.00, dal mese di ottobre al mese di giugno.



In Polonia tra arte, storia e natura

La meravigliosa accoglienza degli amici di Gorzow

Nel periodo 11-19 settembre la nostra città gemella di Gorzow ha ricambiato l'ospitalità che i cavesi ebbero nel dicembre 1996, accogliendo un gruppo di sei ragazzi di Cava.

La sera del giorno venerdì 11/09, all'aeroporto di Berlino, abbiamo ritrovato due dei ragazzi che conosciamo nel precedente scambio culturale ed accompagnati da loro siamo arrivati a Gorzow.

Qui, ci aspettava il gruppo polacco ed abbiamo potuto riabbracciare delle vecchie conoscenze.

Nei primi giorni il tempo non è stato molto clemente e pioveva in continuazione, poi successivamente abbiamo ritrovato il sole anche in Polonia.

Il nostro soggiorno è stato densissimo di eventi, a cominciare dall'avventura in kayak sul fiume Drava, divertentissima anche se sotto una pioggia di dirotto.

Numerose sono state le visite, come quelle alla città di Gorzow, di Poznan e Gniezno tutte ricche di bellezze artistiche e testimonianze storiche, tra cui in particolare l'antica porta bronzea del duomo di Gniezno, monumento secondo l'UNESCO di clas-

se 0 (valore inestimabile), ed ancora la visita alle fortificazioni sotterranee tedeschi stupefacenti per la loro imponenza. All'interno di queste ci hanno fatto strada gruppi di pipistrelli della locale riserva di Nietperok.

Per non parlare della giornata a Biskupin, ricostruzione di un villaggio preistorico animata da persone in abiti antichi rievocanti gli antichi mestieri, e brulicante di ragazzi festosi in gita.

Abbiamo apprezzato con grande interesse, poi la possibilità di allargare lo sguardo sulla realtà socio-culturale del loro territorio, discutendo con alcuni professori e la Preside del Liceo Classico di Gorzow ed incontrando il loro Sindaco.

E non sono mancate le occasioni per stare insieme all'insegna del divertimento e dell'allegria, occasioni che ci hanno dato modo di rafforzare l'affiatamento coi ragazzi polacchi e consolidare il nostro legame di amicizia, come ad esempio la festa a casa di Justyna, la spaghetta da noi organizzata nella loro scuola, il simpatico incontro amichevole di pallavolo Italia-Polonia e le tante liete serate ai pub o in discoteca.

Per la comunicazione non abbiamo avuto grossi problemi, innanzitutto perché i ragazzi polacchi avevano studiato l'italiano come seconda lingua al liceo e poi perché comunque tutti ci arrangiavamo con un pò di inglese, francese o meglio ancora a gesti.

La loro ospitalità è stata squisita ed il mangiare non è certo mancato. Tutti i pasti, erano numerosi ed abbondantissimi durante la giornata tanto che siamo ritornati in Italia con diversi chili in più addosso.

La nostra settimana polacca si è conclusa, dopo una mattinata di shopping tra i negozi di Gorzow, nella località di Lubniewice, con una lunga passeggiata a cavallo sul lago, una ricca cena e balli sfrenati.

Un pizzico di commozione infine al momento del brindisi di saluto, col quale abbiamo espresso la nostra gratitudine per la meravigliosa accoglienza ricevuta e il desiderio comune di rincontrarci per rivivere un'altra bellissima avventura come questa.

**SALVATORE NAPOLI
SERGIO CAPUANO**

CAVESI SUL WARTA

(continua da pag.6)

di svegliarsi presto. I ricordi della Polonia rimangono però piacevoli. «Ogni giornata è stata interessante, avete fatto il possibile che fosse proprio così. Le nostre attività erano organizzate bene, le avete fatte meglio di noi - dice Maurizio. - Purtroppo, tutto quello che è bene, finisce presto.

Sergio ammette che finora non si era divertito tanto. «Non dimenticherò mai la gioia di preparare gli spaghetti in compagnia di uomini. So, che poi è stato difficile mangiare il nostro piatto. Nella battaglia dei piatti preparati nella cucina del liceo avete vinto voi con i vostri «pierogi». - Sergio ammette con pentimento. Dice che,

visti tutti i precedenti contatti con gli stranieri, proprio a Gorzow ha trovato la migliore accoglienza. «Le tre cose che ricorderò con molto piacere sono: accoglienza stupenda, la simpatia di tutte le persone e programma interessante riassumo Sergio Capuano. Salvatore non era convinto di tornare in Italia. Gli è caduta nell'occhio una bionda dalla seconda classe del liceo, Ewa. Giovanni, invece, non poteva smettere di guardare a Marta. «Spero di ritornarci ancora - dice quest'ultimo.

«E stata una delle più belle settimane della mia vita. Se noi fossimo venuti con un gruppo più numeroso, sarebbe stato ancora meglio. E

importante che abbiamo potuto vedere tutti i belli posti della regione insieme agli studenti del liceo, con nostri ospiti. Vorrei ritornarci ancora. Forse l'anno prossimo riusciremo ad organizzare un viaggio in un gruppo più numeroso? - pensa Marcello.

Durante la nostra prossima fiera il sindaco di Cava arriverà a Gorzow. Chissà?, forse l'idea di Marcello si realizzerà ancora quest'anno?

**ADALBERTO
VEL WOJCIECH
WYSZOGRODZKI**

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

Corso Principe Amedeo, 65
Cava de' Tirreni (SA)

Gemellaggio

ATTENZIONE!!!

**Le riunioni si svolgono da
gennaio 1999 il primo
giovedì di ogni mese
alle ore 20.00**



Recapiti telefonici: 0039/089/443469-441135 fax 0039/089/443469
E-mail: gemellaggiocava@usa.net



**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO 1999**



**ISCRIVITI AL
GEMELLAGGIO**

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.



**Chi viaggia
per il mondo
impara a
vivere!**

**PER IL 1999 SONO STATI
PRESENTATI PROGETTI DI
SCAMBIO PER I SEGUENTI
PAESI:**

- GERMANIA (SCHWERTE);
- POLONIA (GORZOW WLKP);
- RUSSIA (KIROV);
- SPAGNA (VALENCIA);
- UNGHERIA (DEPRECEEN).

**Iscriviti e partecipa anche tu alle
iniziative del Comitato Gemellaggi.**